

colo, ritornando ai livelli attuali (1,2 miliardi). Le due varianti che prevedono una fecondità moderata e intermedia danno risultati analoghi e sostanzialmente vicini per ciò che riguarda i due esercizi di proiezione (1992 e 1996), con una fecondità media stabilizzata a 1,5 figli per donna nel primo caso, e oscillante tra 1,85 e 2,1 figli per donna nel secondo caso. Per la variante che prevede una fecondità elevata si ha invece uno scarto sostanziale, dal momento che la differenza di fecondità è più netta: 2,1 figli per donna secondo il calcolo di proiezione relativo al 1992, e 2,5 secondo quello relativo al 1996. In base a questa ipotesi, la popolazione cinese dovrebbe crescere di oltre cinquecento milioni. Si comprenderà dunque fino a quale punto il futuro demografico del paese sia aperto; va ricordato inoltre che l'unica variabile presa in considerazione per queste proiezioni è la fecondità, le cui possibili oscillazioni sono tutto sommato limitate. Come abbiamo visto, la mortalità presenta invece un margine di variazione ben superiore a quanto comunemente si ritenga: in termini di risultati, tutto ciò induce a non escludere a priori l'ipotesi di una forte impennata demografica che potrebbe portare la popolazione cinese alla soglia dei due miliardi di abitanti.

Le proiezioni regionali esistenti non hanno carattere sistematico e non prendono in considerazione le migrazioni interregionali. Esistono tuttavia alcune elaborazioni, a orizzonte variabile, sull'andamento demografico di alcune municipalità o (assai raramente) province: molti di quegli studi sono in lingua cinese, e coprono periodi di durata limitata. Eccone una breve rassegna.

2. Le proiezioni demografiche su scala regionale

La maggior parte delle indagini su questo argomento è saltuaria e non coordinata. Nelle pagine che seguono le presenteremo caso per caso, delineandone brevemente le caratteristiche principali.

2.1. *Guangdong*. Un esercizio di proiezione pubblicato cinque anni or sono da Chen Yue (1994), riferito al periodo 2001-2040, prende in considerazione una sola ipotesi di fecondità in leggera e regolare diminuzione (2,1 figli per donna nell'anno 2000, 2 nel 2010 e 1,9 nel 2040). Il numero di abitanti corrispondente raggiun-